

nella tua Parola" (Sal 119, 74). Si tratta di un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui. È una esperienza profondamente umana, come è solito trovare nel Salterio. Tutti sperano, tutti noi abbiamo delle speranze, ma quello che ci viene comunicato in questo Giubileo è "la Speranza", al singolare. Non si tratta di un'idea astratta o un ottimismo ingenuo, ma di una persona, viva e presente nella vita di ognuno: Cristo crocifisso e risorto, l'unico che non ci abbandona mai. La teologia paolina è estremamente chiara su questo punto: "Cristo Gesù, nostra speranza" (1 Tm 1, 1). Questa è una certezza che viene posta sul nostro cammino. In essa dobbiamo crescere senza mai distogliere lo sguardo dalla fedeltà di Dio: "Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché fedele colui che ha promesso" (Eb 10, 23). Il fatto che Dio è fedele alle sue promesse ritorna come un ritornello dall'Antico al Nuovo Testamento e per questo possiamo essere ricolmi di gioia e fiducia. Essendo certezza del compimento della promessa, la speranza cristiana "non delude", perché ci viene data dalla presenza efficace dello Spirito Santo (cfr. Rm 5, 5). Ecco perché possiamo sperare nella sua Parola. Lo ha ben capito l'Apostolo Pietro, quando affermò "Sulla tua parola getterò la rete" (Lc 5, 5), che vuol dire: "confido in te". La speranza che scaturisce da questa Parola sorge dalla sicurezza della fede e ci affida all'amore di Dio, che non contraddice mai né sé stesso né la promessa fatta. Un giubileo che ogni 25 anni bussa alla porta e provoca a prendere in seria considerazione la vita offre la possibilità di tenere fisso lo sguardo sulla speranza che porta con sé il realismo evangelico. La Domenica della Parola di Dio permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente. La Parola di Dio non si trova confinata in un libro, ma resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Infatti, provoca ogni Comunità non solo ad annunciare la fede di sempre, ma soprattutto a comunicarla con la convinzione che porta speranza a quanti la ascoltano e accolgono con cuore semplice. Ogni realtà locale potrà trovare le forme più adatte ed efficaci per vivere al meglio questa Domenica, facendo «crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture» (Aperuit illis, 15). Questo Sussidio pastorale si propone come un aiuto che si vuole offrire alle comunità parrocchiali e a quanti si raccolgono per la celebrazione della Santa Eucarestia domenicale, perché questa Domenica sia vissuta intensamente, come parte integrante del Giubileo del 2025, il cui motto è Pellegrini di Speranza».

Al prossimo numero del **Settimanale di Comunità** affidiamo le altre riflessioni legate a questo mese di **GENNAIO!!!**

Intanto vi chiedo di tenere ben presenti **TUTTI** gli appuntamenti ed i momenti comunitari che ci verranno proposti in questo mese, ma soprattutto ricordo di cominciare a mettere in calendario - come ricordavo in apertura del **Settimanale di Comunità** - l'arrivo del nostro **ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**. È un onore ed una gioia per la nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** accogliere il nostro Pastore. Qui mi piacerebbe che si sospendessero davvero tutte le attività legate alla vita delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori. Mi piacerebbe fossero presenti tutti i Chierichetti e le Chierichette; mi piacerebbe vedere in particolare la Classe dei Cresimandi e delle Cresimande; mi piacerebbe fossero partecipi i nostri Catechisti ed Educatori con gli Allenatori dell'ASDO.

**INSOMMA** ... vorrei che una volta tanto la nostra **Comunità Pastorale** dimostrasse una ... **PARTECIPAZIONE CORALE!!!**

**INVITO** poi tutta la nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** a proseguire il suo percorso di fedeltà nell'incontro con il Signore nella **CELEBRAZIONE EUCARISTICA** domenicale e, per chi potesse, anche durante la settimana. Soprattutto le **FAMIGLIE** vivano questo appuntamento come **EDUCAZIONE ALLA FEDE** per i propri figli. La **FEDE** non è un **ACCESSORIO**, ma è **FONDAMENTALE!!!**

**BUON PELLEGRINAGGIO VERSO IL SIGNORE** ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

aggiorniamo le cellette coperte questa settimana ricordando l'importanza di custodire i luoghi dedicati alla pastorale. Abbiamo il dovere di prendercene cura e di intervenire tutti quanti nel mantenerli e renderli sia sicuri che dignitosi. È vero che i tempi non sono facili, ma credo anche che molti che potrebbero contribuire più decisamente perché ne hanno le possibilità stanno solo a guardare e magari a criticare. **GRAZIE** alle offerte di **Euro 2250** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie, **GRAZIE** ad una Famiglia che ha effettuato un Bonifico di **Euro 250** a favore della loro Comunità Parrocchiale e **GRAZIE** alle offerte giunte mediante le buste di **Euro 50** tutti indirizzati per gli interventi sulla cupola a **Briosco**. **GRAZIE** alle offerte di **Euro 1450** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie e **GRAZIE** alle buste che hanno contribuito con **Euro 200** per i lavori a **Capriano**. **GRAZIE** anche a tutte e altre piccole o grandi offerte che arrivano spesse volte anche in maniera totalmente anonima. **DIO BENEDICA OGNI CUORE GENEROSO VERSO LE NECESSITÀ DELLE STRUTTURE PASTORALI DELLA NOSTRA COMUNITÀ!!!** Quindi ... come ripeto sempre **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica alla **Parrocchia di Capriano** per la detrazione di utilizzare la causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Per **Briosco** invito a mettere la causale: «**Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689**».

Ricordo gli **IBAN** perché è meglio che le offerte per la deduzione passino sempre per Bonifico:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 00000 150001;**  
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 00000 150002;**  
 ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 00000 150739.**

### AGGIORNATO AL 12 GENNAIO 2025 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
 ☞ **Totale cellette n° 1500:**  
 ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
 ☞ **Totale cellette n° 340:**  
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
 ☞ **Totale cellette n° 1460:**

**Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;**  
**coperte n° 470 (+ 51) = Euro 23.500 - rimanenza Euro 51.500.**  
**Consolidamento di Sant'Elisabetta = Euro 17.000;**  
**coperte n° 1 (+ 1) = Euro 50 - rimanenza Euro 16.950.**  
**Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;**  
**coperte n° 551 (+ 33) = Euro 27.550 - rimanenza Euro 45.450.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809**

13 Gennaio 2025 - 19 Gennaio 2025

**DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE - Gloria e lode al tuo nome, o Signore**

Is 55, 4 - 7; Sal 28; Ef 2, 13 - 22; Lc 3, 15 - 16. 21 - 22

*Carissimi Fratelli e Sorelle in Cristo,*

senza offesa per il nostro **ARCIVESCOVO MARIO**, che d'altronde nella nostra **COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»** attendiamo a braccia e cuore aperto **MARTEDÌ 28 GENNAIO** per dare conclusione solenne ai festeggiamenti motivati dalla conclusione dei restauri della Parrocchiale di **Santo Stefano in Capriano**, ma mi sembra davvero impossibile attuare il suo buon proposito contenuto nella **Proposta Pastorale 2024 - 2025** che, al 2° Capitolo «**LASCIATE RIPOSARE LA TERRA**», al paragrafo 1° «**IMPARATE L'ARTE DI RIPOSARE**» così proclama: L'anno del Grande Giubileo nella tradizione biblica richiede una prassi di condono dei debiti e di sospensione dei lavori intensivi per sfruttare al massimo la terra. Nella idealizzazione del libro del *Levitico* si parla di «riposo assoluto per la terra» e si specifica: «Non seminerai ... non potrai la tua vigna. Non mieterai ... non vendemmierai ...; sarà un anno di completo riposo per la terra» (Lv 25, 4 - 5). Consideriamo con realismo la tradizione, ma non vorremmo dimenticare del tutto che il Giubileo può assumere anche tratti di un tempo sabbatico, cioè della sospensione delle attività consuete per momenti più distesi di riposo per tutti, per i figli di Israele, per gli schiavi, per gli stranieri, persino per gli animali. Non si tratta ora di ricostituire la prassi giudaica e di ricavarne indicazioni praticabili per noi. Piuttosto mi sembra opportuno suggerire che l'anno del Giubileo offra l'occasione per una sosta di riflessione, di considerazione riconoscente del cammino compiuto, anche per esercitare la libertà possibile rispetto alle scadenze e agli adempimenti imposti dal calendario. L'anno giubilare deve offrire anche occasioni per rivedere le cose che si fanno, quelle che si sono sempre fatte, quelle che si dovrebbero fare. Sarà possibile per ogni comunità, per ogni Consiglio pastorale, per ogni fraternità del clero, confrontarsi con franchezza e senso di responsabilità per riconoscere nelle forme della pastorale ordinaria la bellezza, l'efficacia e insieme la relatività. I calendari congestionati e ripetitivi, i ritmi frenetici che finiscono per essere imposti ai preti e agli operatori pastorali più disponibili devono essere oggetto di una verifica critica. Nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un «tempo sabbatico», dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille. Crediamo infatti che «basta la grazia di Dio»: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4, 26 - 27). Non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra». Come vorremmo sostare anche noi da questa intensa attività pastorale e «**RIPOSARE SUL CUORE DI DIO**», ma ... guardiamo a questo al mese di **GENNAIO** ... come si fa a riposare quando si hanno così tanti ed importanti appuntamenti!?!?

A **Gennaio** la Chiesa ci invita a condividere alcuni momenti speciali per accrescere la nostra esperienza di **FEDE!!!** Alcuni appuntamenti sono legati alla vita delle nostre **PARROCCHIE** ... altri, invece, hanno l'ampio respiro della **CHIESA UNIVERSALE!!!** Sono le cosiddette «**GIORNATE "DEDICATE"**»:

1. «**LA FESTA DI SAN MAURO ABATE**» il 15 gennaio;
2. «**LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE**» il 17 gennaio;
3. «**SETTIMANA MONDIALE DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**» dal 18 al 25 gennaio;
4. «**SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE**» dal 21 al 31 gennaio;
5. «**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**» il 26 gennaio;
6. «**FESTA DELLA FAMIGLIA**» il 26 gennaio;
7. «**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**» il 31 gennaio.

Quindi? È proprio vero che l'«**EPIFANIA TUTTE LE FESTE LE PORTA VIA**»? Mi sembra che assolutamente non le porti via, anzi, le moltiplichi, infatti, c'è un detto toscano che recita: «**L'EPIFANIA, TUTTE LE FESTE LE PORTA VIA; SANT'ANTONINO LE RAVVIA**»!!! In questo **Settimanale di Comunità** permettetemi quindi di condividere qualche breve testo di riflessione su alcuni di questi appuntamenti.

1. «**LA FESTA DI SAN MAURO ABATE**» il 15 gennaio. È Festa per la «**FRAZIONE SPIRITUALE**» della **FORNACETTA!!!** Renderemo grande questo momento della **FESTA DI SAN MAURO ABATE** con la Celebrazione dell'Eucaristia e con la Celebrazione comunitaria del Vespero in suo onore!!! Sono rimasto molto colpito da questo curioso **MIRACOLO** a Lui attribuito e che voglio condividere con voi: il 14 gennaio 1889 il popolo di San Mauro La Bruca assiste e testimonia un miracolo attribuito all'intercessione del Santo Protettore. È la vigilia della festa liturgica di San Mauro abate ed alcuni operai stanno lavorando in una galleria, sulla tratta Napoli - Reggio Calabria, in prossimità della stazione di San Mauro La Bruca, quando ad un tratto si presenta loro un uomo, che alcuni prendono per un ingegnere del cantiere, che li esorta ad uscire dalla galleria per andare a consumare il pranzo. Qualcuno fa presente che è ancora presto ma l'uomo mostra il suo orologio che segna le dodici in punto; così gli operai si convincono ad uscire. L'uomo si allontana e raggiunto il ponte sul fiume Lambro, prende le sembianze di San Mauro Abate ed in quell'istante una parete della galleria crolla travolgendo quanti non hanno dato ascolto all'invito di uscire. I sopravvissuti, nel giorno della festa, si recano in Chiesa per ringraziare il Santo e tutti si convincono che l'uomo che li ha salvati è proprio San Mauro. È un invito a rivolgersi proprio a San Mauro per chiedere la sua interces-

13 - Lunedì - I settimana dopo l'Epifania - Sant'Ilario, Vescovo e Dottore della Chiesa - [I] - <b>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore</b> <i>Sir 1, 1 - 16a; Sal 110; Mc 1, 1 - 8</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare in Oratorio a Fornaci</b> <b>17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Briosco</b> <b>17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare in Oratorio a Capriano</b> <b>17.45 - 18.45 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco</b> 21.00 <b>INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI</b> in CASADO presso il Centro Parrocchiale a Briosco
14 - Martedì - I settimana dopo l'Epifania - [I] - <b>Della gloria di Dio risplende l'universo</b> <i>Sir 42, 15 - 21; Sal 32; Mc 1, 14 - 20</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.15 Incontro con i Sacerdoti del Decanato di Carate Brianza presso l'Oratorio di Verano</b> <b>17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Briosco</b> 21.00 <b>INCONTRO CON IL DOTTOR PELLAI SU «ALLENARE ALLA VITA»</b> presso il <b>CINETEATRO AGORÀ</b> a <b>Carate Brianza</b>
15 - Mercoledì - I settimana dopo l'Epifania - San Mauro, Abate - [I] - <b>Tutto hai fatto con saggezza, Signore</b> <i>Sir 43, 1 - 8; Sal 103; Mc 1, 21 - 34</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco <b>17.00 - 18.00 Incontro dei Preadolescenti delle Medie in Oratorio a Briosco</b> 17.30 Celebrazione Eucaristica <b>NON</b> al <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta MA</b> in Chiesa a <b>Briosco</b>
16 - Giovedì - I settimana dopo l'Epifania - [I] - <b>Beato l'uomo che teme il Signore</b> <i>Sir 43, 33 - 44, 14; Sal 111; Mc 1, 35 - 45</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [I] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</b> <b>20.45 RELAZIONE AL TERMINE DEI LAVORI DI RITRUTTURAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTO STEFANO ALLA PRESENZA DEL CONSIGLIO PASTORALE, DEL CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI E DELLE MAESTRANZE presso la Chiesa Parrocchiale di Capriano</b>
17 - Venerdì - Sant'Antonio, Abate - [I] - <b>Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</b> <i>Sir 44, 1. 19 - 21; Sal 104; Mc 2, 13 - 14. 23 - 28</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica con la <b>BENEDIZIONE DEL PANE DI SANT'ANTONIO ABATE</b> a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica con la <b>BENEDIZIONE DEL PANE DI SANT'ANTONIO ABATE</b> a Briosco <b>21.00 LECTIO DIVINA organizzata dall'Azione Cattolica presso la Chiesa Parrocchiale di Valle Guidino</b> <b>18 - Sabato - CATTEDRA DI SAN PIETRO, Apostolo - [P] - Ti amo, Signore, mia forza</b> <i>1 Pt 1, 1 - 7 opp. 1 Pt 5, 1 - 4; Sal 17; Gal 1, 15 - 19; 2, 1 - 2; Mt 16, 13 - 19</i>
<i>Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani</i> 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b> <b>19.30 Quarto incontro del GRUPPO FAMIGLIE</b> presso l'Oratorio di <b>Capriano</b>
<b>19 - II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - [II] - Intercede la regina, adorna di bellezza</b> <i>Est 5, 1 - 1c. 2 - 5; Sal 44; Ef 1, 3 - 14; Gv 2, 1 - 11</i>
<i>Festa Patronale della Fornacetta in onore di San Mauro Abate - Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani</i> 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> <b>09.30 Celebrazione Eucaristica Solenne in onore di San Mauro Abate, Patrono della Fornacetta, con la Benedizione dell'OLIO DI SAN MAURO TAUMATURGO a Fornaci</b> 10.15 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 11.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b> <b>15.00 Celebrazione Solenne del Vespero in onore di San Mauro Abate, Patrono della Fornacetta a Fornaci</b> <b>15.30 - 16.00 Benedizione degli Animali in onore di Sant'Antonio Abate presso l'Oratorio di Fornaci</b>

sione per noi e per i nostri ammalati. Inoltre ... importante anche l'OLIO **BENEDETTO** che può essere passato sulla parte del corpo sofferente.

2. «**LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE**» il 17 gennaio. La figura di **Sant'Antonio Abate** è spesso riprodotta con ai piedi un maialino nero con cinta chiara, come nell'opera di Benedetto Bembo (1423 ca. - 1489), proveniente dalla Cappella del Castello di Torrechiara, ma oggi conservato al Castello Sforzesco di Milano. Perché un maialino ai piedi del Santo? Il bel dipinto ci dà l'occasione per raccontare la storia, che da diavolo tentatore l'ha visto divenire animale protetto e simbolico. Una bella scalata sociale! Il Santo, vissuto tra III e IV secolo d. C., è una delle figure più rappresentative del monachesimo cristiano in Egitto. Poco attratto dalla vita mondana e dalle ricchezze, si spogliò dei suoi beni, donandoli ai poveri e si ritirò in meditazione nel deserto. Qui, in solitudine, intraprese la via della perfezione e lottò contro varie tentazioni e le vinse. Secondo la tradizione, il demonio lo avrebbe tentato più volte, aparendogli sotto forma di un porco, animale che per la Chiesa incarna molti degli aspetti più bassi dell'anima umana, come l'ingordigia, la lussuria e la sporcizia. Per questo motivo, nell'iconografia cattolica Sant'Antonio Abate è raffigurato con un maialino ormai ammansito ai piedi, a simboleggiare la vittoria dell'eremita contro le tentazioni. Nei secoli, però, l'importanza del maiale nella cultura contadina ha progressivamente cambiato il significato di quest'immagine ed il Santo si è trasformato, da vincitore sul verro - diavolo, a protettore del **maiale - amico** e, per estensione, di tutti gli animali domestici. A tal punto il maialino di Sant'Antonio era considerato una presenza benefica che, a partire dall'XI secolo, i monaci della Congregazione Religiosa degli «**Antoniani**» iniziarono a curare i malati del cosiddetto «**fuoco di Sant'Antonio**» (*Herpes Zoster*) con unguenti preparati con il grasso dei maiali che allevavano nei loro monasteri. Maiali che, dotati di un collare con campanellino, potevano anche uscire dai conventi e scorrazzare liberamente nei centri abitati - benché la cosa fosse normalmente proibita - perché erano ritenuti amici della Comunità (si nutrivano degli scarti alimentari buttati per strada), e non un disturbo. La ricorrenza di Sant'Antonio Abate era, sino a pochi decenni fa, molto sentita nelle campagne. Il giorno prima i contadini pulivano bene la stalla e davano una doppia razione di cibo agli animali domestici, perché, secondo la tradizione, il Santo sarebbe venuto, durante la notte, a far visita agli animali e, se questi gli avessero riferito di non essere trattati bene, lui non avrebbe fatto nulla, durante l'anno, per preservare i loro padroni dalle avversità.
3. «**SETTIMANA MONDIALE DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**» dal 18 al 25 gennaio. Ecco un passaggio dell'introduzione al tema di quest'anno: «**CREDI TU QUESTO?**». «**Credi tu questo?**»: anche nel cammino ecumenico si tratta di credere in Cristo nostra speranza, che nella sua Carne ha abbattuto il muro della divisione e ha fatto di due popoli una cosa sola (cfr. *Ef 2, 14 - 15*). Si tratta quindi di immergere in lui e nel suo Spirito il nostro cammino che porta i segni delle fragilità e degli interrogativi del presente. Crediamo che l'ecumenismo non sia soltanto un lavoro diplomatico, incontro al vertice o l'intesa pratica in uno spirito di collaborazione per le diverse iniziative, ma sia innanzitutto incontro personale con Cristo, guardarlo negli occhi e credere in lui e nella sua forza trasformante. Alle volte siamo presi dalla tentazione di accomodarci sui risultati raggiunti o dalla delusione per il fatto che dopo i documenti congiunti di particolare rilievo sul piano storico e teologico non si sia già arrivati all'unità auspicata. Pensiamo a Paolo VI e Athanasios che già 60 anni fa, il 7 dicembre 1965, auspicavano di celebrare mangiando dall'unico pane e bevendo dall'unico calice. Sembrava una cosa imminente. Importanti risultati sono stati raggiunti con il *B.E.M.*, con il *Documento congiunto sulla giustificazione*, e sulla commemorazione congiunta dei 500 anni della Riforma, ma poi nel difficile momento storico degli anni '20 di questo secolo, caratterizzati dalla drammatica esperienza della pandemia e della guerra in Ucraina ed in Medio Oriente, sembra di trovarsi in un tempo sospeso dove tutto è congelato e immobile. E qui, quando ci sembra di poter dire con Marta «*Signore, se tu eri qui, mio fratello non moriva!*», Cristo dice ancora una volta in questo momento storico: «*Io sono la risurrezione e la vita (...) Credi tu questo?*». Dunque, si tratta di credere nella risurrezione anche per quanto riguarda il cammino ecumenico. Sì, credere nella persona di Cristo. È lui che ha trasformato ogni immobilismo, ogni rigidità ogni tentazione, ogni difficoltà in luce, ogni morte in vita. Anche per il cammino ecumenico che noi come *corpus christianorum* effettuiamo. È lui che è entrato nelle nostre divisioni e le trasforma in perdono, misericordia, rinnovato amore reciproco, in una visione di unità poliedrica dell'unica Chiesa di Cristo, (cfr. *Evangelii Gaudium* 236). Sentiamo a livello personale e come delegati delle nostre Chiese l'interrogativo che ci interpella in coscienza profondamente. Credi tu questo? Credi in un mondo trasformato dall'amore e dalla luce di Cristo, vita e risurrezione, anche quando sembrano addensarsi le tenebre? Facciamo nostra la preghiera di Bonhoeffer a Flossenbürg: «*Al cominciare del giorno, Dio ti chiamo (...) c'è buio in me in te invece c'è luce. Sono solo ma tu non mi abbandoni, non capisco le tue vie, ma tu sai quale è la strada, Padre del cielo siano lode e grazia a te!*»!!!
4. «**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**» il 26 gennaio. Ovviamente in questo ANNO GIUBILARE il «**sapore**» di questa giornata è intrisa di **SPERANZA**. A darcene conferma sono le parole di **SUA ECCELLENZA FISICHELLA MONSIGNOR RINO**, *Pro - Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione*: «**Per vivere la VI edizione della Domenica della Parola di Dio, che si celebrerà in tutta la Chiesa il prossimo 26 gennaio 2025, Papa Francesco ha scelto come motto le parole del Salmista: "Spero**

